

22.6.2006 che ha individuato gli obiettivi strategici per l'anno 2007, recepiti dal Consiglio di Amministrazione con la delibera n. 358 del 27.6.2006

L'attività degli uffici si è, pertanto, distinta oltre alla normale attività routinaria, in quella volta alla realizzazione dei predetti obiettivi.

Gli obiettivi strategici programmati sono, i seguenti:

- a) Recupero della correntezza nelle prestazioni pensionistiche;
- b) Completamento del subentro alle Amministrazioni statali nelle competenze pensionistiche con riferimento a quelle che gestiscono il personale militare;
- c) Prevenzione del contenzioso amministrativo e giurisdizionale;
- d) Realizzazione del sistema informatico istituzionale normalizzato tramite riuso.

Per quanto concerne il punto a) la realizzazione della liquidazione delle pensioni del comparto scuola in situazione di grave arretrato ha comportato una laboriosa organizzazione di risorse umane e strumentali avviata nel maggio del 2007. Sono state liquidate e pagate circa 19.000 pensioni definitive e messe in acconto di pagamento altre 10.000. Per il recupero della correntezza anche per il 2007 la Direzione ha proseguito l'attività di supporto operativo presso le Sedi periferiche finalizzata alla eliminazione dell'arretrato di pensioni che si trovano in regime di acconto.

In ordine al punto b) durante i primi quattro mesi dell'anno si è proceduto alla analisi della normativa pensionistica relativa ai militari. Questa ha evidenziato aspetti di criticità per il subentro nelle competenze pensionistiche legate alla particolare posizione di stato del militare collocato in ausiliaria. È stato predisposto quindi un piano operativo affidato alle strutture informatiche. Detto piano è stato approvato in una riunione congiunta tra la Direzione Centrale Pensioni, la Struttura Informatica e il Direttore Generale concordando uno spostamento della data di subentro a far tempo dal 1° gennaio 2009. Da tale data l'Istituto gestisce in parallelo, in via sperimentale con le Amministrazioni delle forze armate, il trattamento di tutto il personale collocato in ausiliaria o direttamente in quiescenza.

Per quanto riguarda il punto c) l'Ufficio Contenzioso è stato interessato da una intensa attività di coordinamento su tutto il territorio nazionale e per la realizzazione dell'obiettivo sono state programmate azioni di monitoraggio per tipologie e ripartizione territoriale e iniziative per prevenzione liti.

In ordine, in fine alla punto d) l'attività di consulenza e di interfaccia amministrativa è proseguita per realizzare i nuovi applicativi che gestiranno le

prestazioni pensionistiche, mediante la tecnica del "riuso". Dopo una prima fase conclusasi nel settembre del 2008, si è proceduto alle attività di collaudo degli applicativi realizzati. Inoltre si è svolta una attività di collaborazione offerta ad altre strutture per la realizzazione dei propri obiettivi strategici. La citata collaborazione ha riguardato: la messa a regime del DMA (Dichiarazione Mensile Analitica) ed il recupero crediti.

Rendiconto attività di produzione Uffici Periferici

Le Direzioni compartimentali, sulla base della capacità produttiva di ciascuna sede provinciale e territoriale e della quantità di arretrato/giacenza rilevata dal sistema SAP, si sono attenute ai principi condivisi in sede di ipotesi di C.C.I.E. 2007. Tali principi, stabiliscono che le Sedi Provinciali e Territoriali avrebbero dovuto garantire:

- L'erogazione di tutte le "pensioni subito";
- L'impulso a migliorare la qualità e la tempestività delle prestazioni.

Fin dal 2005 erano state segnalate numerose incongruenze relative alla consistenza degli stock di inizio e fine anno derivate dalla scarsa integrazione tra i sistemi informatici. Incongruenze che tuttora sussistono e sono in corso di un riallineamento informatico.

Dal seguente prospetto può evincersi la programmazione e la produzione 2007 dell'Area Pensioni:

Pratiche programmate/definite 2007 a livello nazionale				
PENSIONI		Obiettivo Programmato	Pratiche definite	% di Realizzazione Obiettivo
1	Riscatti Pens + Contrib. Figurativa	71.858	64.750	90,11
2	Ricongiunzioni Pensioni	49.208	47.168	95,85
3	Trasferimento Pos. Ass.	23.543	20.205	85,82
	Pensioni dato unico linee 4-7-8-DA-DB	164.031	163.920	99,93
6	Rideterminazione Pensione	56.837	56.099	98,70
9	Adempimenti pensione	6.464	10.920	168,94
10	Contribuzione volontaria	1.904	833	43,75
11	Reg.to CE 1606/98	9.525	6.804	71,43
DF	Variazione senza prov.	819.553	810.974	98,95
DG	Variazione con prov.	84.596	66.157	78,20
DH	Cessazione Partita	129.341	126.080	97,48
DP	Inter. Leg. Rival. Mon.	1.397	1.397	100,00
DT	Assistenza Fiscale	139.778	124.287	88,92
	TOTALE AREA PENSIONI	1.558.035	1.499.594	96,25

ANALISI DEI RISULTATI

Dall'analisi dei risultati si rileva che il numero dei prodotti definiti nell'anno pari a 1.499.594 unità, è inferiore a quelli programmati nell'anno, pari a 1.558.035 unità (- 558.035 pratiche in meno).

La "Contribuzione volontaria" ha provocato un calo notevole per il raggiungimento degli obiettivi.

Le poste di Bilancio ricondotte al competente Centro di responsabilità Amministrativa sono afferenti al Titolo I "Spese Correnti distribuite nelle due U.P.B. "Funzionamento" e "Interventi diversi".

Le spese per il **Funzionamento**, riconducibili a uscite per acquisto beni di consumo e di servizi, riguardano il pagamento dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai medici rappresentanti l'Istituto.

A fronte di una previsione 2007 pari ad Euro 236.400,00 il valore dell'impegnato 2007 è stato pari a Euro 111.093,58, inferiore di circa il 10% rispetto all'impegnato 2006.

Le spese per **Interventi diversi** riconducibili al Centro di responsabilità amministrativa Pensioni, si riferiscono alle seguenti categorie di Spesa corrente:

- a) Uscite per prestazioni istituzionali;
- b) Trasferimenti passivi;
- c) Oneri finanziari;
- d) Poste correttive e compensative di entrate correnti;
- e) Uscite non classificabili in altre voci.

- A) Le uscite per **prestazioni istituzionali** comprendono la spesa relativa alle Pensioni liquidate agli iscritti dalle cinque Casse amministrate dall'Istituto e la spesa dell'Indennità una Tantum. Nell'anno 2007 a fronte di una previsione definitiva di € 50.513.190.000,00 risultano impegnati € 50.495.373.522,86. Quindi la spesa in questione ha subito, rispetto al 2006, un incremento del 4,71%.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

	CONSUNTIVO 2006	CONSUNTIVO 2007	(valori in unità di euro) PREVISIONE 2007
PENSIONI	48.222.717.197,67	50.490.692.998,79	50.506.690.000,00
di cui			
CTPS	30.739.182.117,26	32.127.648.512,05	32.143.639.211,90
CPDEL	15.109.966.424,83	15.836.423.192,64	15.836.429.319,57
CPS	2.140.781.239,33	2.284.199.202,14	2.284.199.205,57
CPI	193.049.415,18	200.229.490,26	200.229.504,26
CPUG	39.738.001,07	42.192.601,70	42.192.758,70
Indennità una tantum	2.952.663,98	4.680.524,07	6.500.000,00
di cui			
CTPS	2.388.217,18	4.652.026,67	5.692.683,80
CPDEL	564.446,80	22.424,24	308.083,03
CPS		6.073,16	269.498,17
CPI		-----	142.485,00
CPUG		-----	87.250,00
Totale spese istituzionali (Pensioni + Indennità una tantum)	48.225.669.861,65	50.495.373.522,86	50.513.190.000,00

L'incidenza della spesa per l'Indennità una tantum è risultata pari allo 0,0093%. Si precisa che l'indennità una tantum è riferita ad una parte residuale di cessazioni avvenute prima del 10.9.1991 (data di entrata in vigore della L. 274/91, che ha previsto l'abrogazione dell'indennità una tantum).

Per la spesa delle pensioni ammontante nel 2007 a € 50.490.692.998,79 si è registrato un incremento pari al 4,70% ed una percentuale di impegno del 99,97% rispetto alla previsione finale.

L'incremento per gestioni della spesa complessivamente erogata nel biennio 2007/2006 presenta i seguenti valori:

CASSE	2006	2007	%incremento
CTPS	30.739.182.117,26	32.127.648.512,05	4,52%
CPDEL	15.109.966.424,83	15.836.423.192,64	4,81%
CPS	2.140.781.239,33	2.284.199.202,14	6,70%
CPI	193.049.415,18	220.229.490,26	14,08%
CPUG	39.738.001,07	42.192.601,70	6,18%
INPDAP	48.222.717.197,67	50.490.692.998,79	4,70%

La spesa complessivamente erogata o contabile comprende, oltre alla spesa corrente mensile, anche l'onere relativo al pagamento degli arretrati derivanti dall'applicazione dei ruoli di variazione, da ripristini di pagamenti o dai pagamenti dei ratei dovuti ai superstiti di pensionato deceduto.

Per meglio delineare la dinamica dei pensionamenti ed analizzare i fenomeni che ne hanno determinato gli andamenti, si riportano i seguenti parametri più significativi:

Distribuzione per Cassa del "numero delle pensioni"

in pagamento a Dicembre 2006 e Dicembre 2007

Cassa	Diretta			Indiretta			Reversibile			Totale		
	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %
CPDEL	739.262	757.795	2,5	56.352	56.557	0,4	164.389	167.575	1,9	960.003	981.927	2,3
CPS	33.587	35.961	7,1	5.760	5.790	0,5	11.943	12.237	2,5	51.290	53.988	5,3
CPI	12.373	12.767	3,2	236	240	1,7	443	461	4,1	13.052	13.468	3,2
CPUG	1.475	1.527	3,5	384	383	-0,3	645	654	1,4	2.504	2.564	2,4
CTPS	1.133.078	1.178.382	4,0	90.326	89.454	-1,0	289.246	292.317	1,1	1.512.650	1.560.153	3,1
INPDAP	1.919.775	1.986.432	3,5	153.424	152.424	-0,4	466.666	473.244	1,4	2.539.499	2.612.100	2,9

Il numero totale dei trattamenti pensionistici erogati dall'Inpdap al 31.12.2007 è pari a n. 2.612.100: la gestione di maggiore consistenza è la CTPS con 1.560.153 pensionati (59%), seguita dalla CPDEL con 981.927 (37,5%).

Le pensioni dirette pari a n. 1.986.432 rappresentano il 76% del totale, le pensioni indirette e reversibili pari a n. 625.668 il 24%.

Il numero totale delle pensioni vigenti, rilevato al 31.12 degli anni dal 2003 al 2007 è aumentato di n. 180.118 unità, ovvero del 7,5% in cinque anni, mentre il trattamento annuo medio generale, sempre riferito alle pensioni vigenti al 31.12 degli ultimi cinque anni è aumentato di circa 2,6 punti percentuali per anno.

L'incremento dell'importo annuo medio delle pensioni vigenti riferito agli ultimi due anni presenta i seguenti valori:

**Importo annuo medio lordo per cassa,
per tipo di pensione delle pensioni vigenti a Dicembre 2007 e Dicembre 2006**

Cassa	Diretta			Indiretta			Reversibile			Totale		
	Imp. Annuo Medio 2006	Imp. Annuo Medio 2007	% incr.	Imp. annuo Medio 2006	Imp annuo Medio 2007	% incr	Imp annuo Medio 2006	Imp annuo Medio 2007	% incr	Imp annuo Medio 2006	Imp annuo Medio 2007	% incr
CPDEL	17.090	17.703	3,6	9.177	9.374	2,1	11.112	11.262	1,3	15.602	16.124	3,3
CPS	51.332	54.099	5,4	17.431	18.086	3,8	19.609	20.272	3,4	40.138	42.569	6,1
CPI	14.932	15.411	3,2	6.448	6.678	3,6	7.655	7.839	2,4	14.532	14.996	3,2
CPUG	18.950	19.544	3,1	10.228	10.321	0,9	11.393	11.617	2,0	15.666	16.144	3,1
CTPS	22.421	23.132	3,2	11.627	11.934	2,6	13.217	13.456	1,8	20.016	20.677	3,3
INPDAP	20.823	21.569	3,6	10.932	11.205	2,5	12.631	12.848	1,7	18.721	19.384	3,5

Valori espressi in unità di euro

Fatta eccezione per la CPS che ha registrato un incremento del valore medio pari al 6,1% (+1,5 rispetto al valore analogo del +4,7% registrato nel 2006), per tutte le altre gestioni l'incremento dell'importo annuo medio generale è risultato di poco superiore ai tre punti percentuali.

Nell'ambito della Cassa pensioni agli statali, cui fa capo un numero di pensioni di fine anno 2007 pari a n. 1.560.153, si ha la seguente ripartizione dei

valori indicati nei precedenti prospetti, relativamente al comparto di provenienza:

COMPARTO	N. pensioni a Dicembre 2007	Imp. Annuo medio nell'anno 2007 (importi in Euro)	Variazioni % rispetto al 2006	
			del numero	dell'importo annuo medio
Aziende Autonome	90.301	15.749	-2,1	2,5
Forze di Polizia	254.946	23.205	-0,6	3,6
Magistrati	4.758	82.755	24,5	5,8
Militari	107.458	29.473	0,8	4
Ministeri	249.323	18.401	0,5	2,5
Scuola	819.324	19.191	5,9	3,1
Università	34.043	30.811	8,2	4,3
TOTALE	1.560.153	20.677	3,1	3,3

Andamento del numero delle "nuove pensioni decorrenti nell'anno"

Cassa	Diretta			Indiretta			Reversibile			Totale		
	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %	2006	2007	Var. %
CPDEL	32.497	34.918	7	1.769	1.415	-20,0	8.710	8.722	0,1	42.976	45.055	4,8
CPS	2.181	3.155	44,7	197	146	-25,9	539	619	14,8	2.917	3.920	34,4
CPI	424	569	34,2	10	8	-20,0	42	33	-21,4	476	610	28,2
CPUG	92	86	-6,5	10	3	-70,0	26	30	15,4	128	119	-7,0
CTPS	50.510	69.658	37,9	1.839	1.485	-19,2	13.509	13.749	1,8	65.858	84.892	28,9
INPDAP	85.704	108.386	26,5	3.825	3.057	-20,1	22.826	23.153	1,4	112.355	134.596	19,8

Dai valori del prospetto l'aumento generale del 19,8%, considerata la diminuzione delle pensioni indirette (-20,1%) e l'aumento contenuto delle pensioni reversibili (+1,4), si ha una visione immediata dell'aumento del numero dei collocamenti a riposo con valore in aumento del 26,5%.

Per analizzare gli andamenti delle "nuove pensioni decorrenti nell'anno" si riportano, nella tabella che segue, i valori relativi agli anni dal 2005 al 2007 con le relative percentuali d'incremento.

Andamento delle nuove pensioni dirette decorrenti negli anni 2005/2006/2007

	2005	2006	%Incremento 2006 rispetto al 2005	2007	%Incremento 2007 rispetto al 2006
CPDEL	19.679	32.497	64,3	34.918	7,4
CPS	1.252	2.181	65,7	3.155	44,7
CPI	309	424	63,8	569	34,2
CPUG	85	92	6,0	86	-6,5
CTPS	36.693	50.510	37,6	69.658	37,9
di cui:					
Aziende autonome	498	736	46,6	661	-10,2
Forze di polizia	1.290	2.011	54,5	2.347	16,7
Magistrati	82	128	54,9	135	5,5
Militari	284	713	148,6	518	-27,3
Ministeri	8.098	12.622	55,0	9.102	-27,9
Scuola	24.900	32.399	29,5	54.391	67,9
Università	1.374	1.901	37,0	2.504	31,7
Totale INPDAP	57.802	85.704	48,3	108.386	26,5

L'andamento registrato dal 2005 al 2006 del numero delle pensioni dirette mette in evidenza un picco di pensionamenti nel 2006 (+ 48,3%). Nel 2006 si è verificato un anticipo dei nuovi pensionamenti che erano prevedibili per il 2007,

che rappresentava l'ultima possibilità di uscita dal servizio attivo prima dell'entrata in vigore della ex Riforma Maroni.

Nel 2007 l'eliminazione del cosiddetto "scalone" (da 57 a 60 anni) sull'età pensionabile ha contribuito ad attenuare in parte l'esodo dal servizio attivo che si era registrato nel 2006 e all'inizio del 2007.

Nel 2007, nell'ambito di un aumento generale dei pensionamenti del 26,5% a fronte di un 44,7% per la CPS, del 7,4% per la CPDEL e del 34,2% per la CPI, si registra una diminuzione nella CPUG del 6,5% ed un aumento di poco superiore a quello del 2006 per la CTPS (37,9% nel 2007 rispetto al 37,6% del 2006)

L'incremento dell'importo medio delle nuove pensioni decorrenti nell'anno ha registrato negli anni 2006/2007 i seguenti valori:

Importo annuo medio per cassa delle nuove pensioni decorrenti dall'anno 2007

Valori espressi in unità di euro

Cassa	Diretta			Indiretta			Reversibile			Totale		
	Imp. Annuo Medio 2006	Imp. Annuo Medio 2007	% incr.	Imp. annuo Medio 2006	Imp. annuo Medio 2007	% incr.	Imp annuo Medio 2006	Imp annuo Medio 2007	% incr.	Imp annuo Medio 2006	Imp annuo Medio 2007	% incr.
CPDEL	20.915	22.009	5,2	7.136	7.395	3,6	10.058	10.432	3,7	18.147	19.309	6,4
CPS	64.279	67.122	4,4	17.672	20.182	14,2	23.407	24.733	5,7	53.579	58.680	9,5
CPI	18.468	18.848	2,1	6.421	5.256	-18,1	7.122	8.287	16,5	17.213	18.098	5,1
CPUG	20.883	21.045	0,8	6.593	6.605	0,3	10.498	11.516	9,7	17.657	18.279	3,5
CTPS	24.260	24.195	-0,3	8.771	9.125	4,0	12.688	13.029	2,7	21.453	22.123	3,1
INPDAP	23.977	24.710	3,1	8.461	8.840	4,5	11.925	12.355	3,6	21.001	22.224	5,8

Se dall'incremento annuo medio generale del 5,8%, si escludono gli aumenti delle pensioni indirette (+4,5%) e delle reversibili (+3,6%) che, per loro natura, dipendono da fattori imponderabili, l'incremento annuo delle nuove pensioni dirette pari al 3,1% corrisponde, in media, al rendimento in pensione degli adeguamenti retributivi stabiliti dai contratti di lavoro. Nell'aumento dell'importo medio delle decorrenti nell'anno non è contemplata la perequazione automatica che spetterà soltanto dal primo gennaio dell'anno successivo.

Il trattamento annuo medio oscilla da un minimo di 18.098 euro per la CPI ad un massimo di 58.680 euro nella CPS. Nell'ambito della CTPS l'importo medio percepito pari a 22.123 euro va da un minimo di 17.084 euro delle Aziende Autonome ad un massimo di 120.207 euro dei Magistrati.

Sempre con riferimento alle pensioni dirette decorrenti nell'anno, la determinazione delle frequenze di cessazione dal servizio rilevate al 31.12 degli anni dal 2005 al 2007 presenta i seguenti valori:

Andamento frequenze di cessazione dal servizio

Anno	Anzianità	% incr.	Vecchiaia	% incr.	Inabilità	% incr.	Totale
2005	29.502	-	25.126	-	3.004	-	58.028
2006	49.828	68,90	32.624	29,84	3.252	8,26	85.704
2007	64.101	28,64	40.551	24,30	3.734	14,82	108.386

Per consentire di valutare l'andamento del tasso di crescita della spesa contabile o complessivamente erogata si riportano i valori relativi agli anni dal 2002 al 2007:

Andamento spesa pensionistica complessivamente erogata

Anno di riferimento	Spesa pensionistica (unità di euro)	% dell'incremento annuo
2002 Valore a consuntivo	40.720.677.127	5,38%
2003 Valore a consuntivo	42.809.368.520	5,13%
2004 Valore a consuntivo	44.617.701.225	4,22%
2005 Valore a consuntivo	46.260.962.466	3,68%
2006 Valore a consuntivo	48.222.717.197	4,24%
2007 Valore a consuntivo	50.490.692.998	4,70%

Per quanto riguarda il rapporto tra iscritti e pensionati si riportano i dati relativi agli iscritti Inpdap al 31.12.2007. Le carenze di informazioni riscontrate sono state pertanto stimate dalla Consulenza attuariale, ed hanno prodotto i seguenti risultati:

Cassa	n. iscritti al 31.12.2007	n. pensionati al 31.12.2007	Rapporto Iscritti/pensionati
CTPS	2.014.000	1.560.153	1,29
CPDEL	1.384.000	981.927	1,41
CPS	113.000	53.988	2,09
CPI	28.000	13.468	2,08
CPUG	5.000	2.564	1,95
Totale	3.544.000	2.612.000	1,36

Per quanto concerne gli andamenti della spesa pensionistica dell'INPDAP e quelli del P.I.L. ai prezzi di mercato comunicati dall'ISTAT per l'anno 2007, si ha che:

Anno	P.I.L. ai prezzi di mercato (in milioni di euro)		Spesa pensionistica ordinaria dell'INPDAP	
	Importo	Variazione rispetto all'anno precedente (%)	Rapporto tra spesa Pensionistica e P.I.L. (%)	Incremento della spesa pensionistica rispetto all'anno precedente (%)
2003	1.335.354	3,1	3,2	5,13
2004	1.391.530	4,2	3,2	4,22
2005	1.428.375	2,6	3,2	3,68
2006	1.479.981	3,6	3,2	4,24
2007	1.535.540	3,8	3,2	4,70

Il rapporto tra spesa pensionistica e PIL (3,2%) conferma, nel quinquennio considerato, una discreta tenuta dello stato di equilibrio.

Facendo un confronto tra i tassi in crescita delle due entità, si può notare che nel 2007 il divario che nel 2006 indicava uno 0,6% (4,24 contro 3,6), è aumentato a 0,9% (4,7 contro 3,8).

- B) La spesa relativa ai **Trasferimenti passivi**, ha registrato nel 2007 un incremento del 24,99% rispetto agli stessi valori del 2006. Si tratta di trasferimenti obbligatori (particolarmente verso l'INPS) di contributi ovvero di valori capitali degli stessi dovuti in dipendenza di trasferimento dell'iscrizione di personale in servizio attivo ad istituto previdenziale diverso dall'Inpdap.

Rispetto ad una diminuzione del 5,68% rilevata nel 2005, a partire dal 2006 si è registrato un tasso di crescita di spesa rispettivamente del 27,79% nel 2006 e del 25% nell'2007. Si è registrato inoltre un aumento della domanda di prestazione per la ricongiunzione della posizione assicurativa all'Inps da parte di iscritti.

Risultano pertanto impegnati nel 2007 € 88.487.185,00

- C) Per quanto concerne la spesa per **Oneri finanziari**, essa si riferisce alla spesa per interessi legali e/o rivalutazione monetaria dovuti per ritardato pagamento su Pensioni, Indennità Una Tantum e Rimborso Fondo integrativo di Previdenza (FIP).

Interessi Legali e/o rivalutazione monetaria su Pensioni, Indennità Una Tantum e FIP

	2006 (valori in unità di euro)	2007 (valori in unità di euro)	% variazione
CTPS	44.132.822,84	40.101.882,42	-9,13
CPDEL	14.474.745,87	12.935.708,05	-10,63
CPS	3.164.119,38	4.524.542,75	43,00
CPI	265.128,70	250.642,00	-5,46
CPUG	102.052,46	118.329,41	15,95
INPDAP	62.138.869,25	57.931.104,63	-6,77

La previsione finanziaria era stata effettuata per un importo di circa 61 milioni di euro, variato in aumento per circa 10 milioni di euro a seguito di un monitoraggio effettuato nel settembre del 2007. Tuttavia nell'ultimo trimestre l'aumento del budget iniziale non è stato utilizzato. Dal confronto, quindi, emerge l'effetto positivo derivante dalla graduale riduzione dell'arretrato che ha portato ad una diminuzione del relativo onere pari a 6,77% nel 2007.

Al riguardo la Corte, a fronte della tutt'ora vigente entità di tale onere non può esimersi dal sottolineare che l'arretrato pensionistico espone l'Istituto a negative ripercussioni, ormai non più tollerabili, sul piano dell'immagine, della funzionalità e dei rapporti con l'utenza. Occorre, pertanto, garantire la correttezza su tutte le linee della previdenza obbligatoria, prevedendo, inoltre, il totale azzeramento dell'arretrato per le prestazioni strategicamente più rilevanti, quali le pensioni, le ricongiunzioni ed i riscatti.

Secondo il C.I.V. il recupero dell'arretrato può essere favorito dalla predisposizione di progetti speciali a carattere incentivante, secondo la

previsione di cui all'art.5 – comma 3 – del predetto D.Lgs. 479, con destinazione di appositi stanziamenti di bilancio. Tali progetti devono essere connessi ad una produzione di tipo definito, non suscettibile di riduzioni in corso d'opera.

Tale iniziativa potrà essere opportunamente rafforzata da specifiche convenzioni con i Patronati ed i CAAF volte ad agevolare, in particolare, il completamento istruttorio delle pratiche in stato di giacenza.

Si rende necessario, pertanto, sempre secondo il C.I.V., sviluppare un adeguato percorso formativo delle risorse umane, valorizzando, per quanto possibile, le professionalità già presenti in sede territoriale e attuando scelte organizzative coerenti con la piena operatività funzionale degli uffici territoriali. Il concreto avvio e l'affidabilità della banca dati costituiscono condizioni imprescindibili ed improcrastinabili per garantire la correttezza delle prestazioni istituzionali e per l'adempimento di specifici obblighi di legge in ordine alla certificazione delle posizioni assicurative.

Quanto sopra va supportato dall'aggiornamento costante degli applicativi informatici che presiedono all'erogazione delle prestazioni previdenziali, al fine di garantirne la sicurezza ed assicurare la tempestiva fruibilità a regime da parte di tutte le sedi territoriali.

7.3 Le altre prestazioni previdenziali

Le tipologie di prestazioni che interessano possono essere così riepilogate:

- Trattamenti di fine servizio - TFS, comprendenti l'Indennità premio di servizio (IPS) e l'Indennità di Buonuscita, somme di denaro erogate a tantum all'atto della cessazione dal servizio ai cosiddetti "vecchi assunti", cioè ai titolari di un rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, alla data del 31/12/2000, iscritti alle ex gestioni INADEL ed ENPAS.
- Trattamento di fine rapporto - TFR, consistente in accantonamenti annuali di quote di retribuzione (con rivalutazione ai sensi di legge), erogati all'atto della cessazione ai cosiddetti "nuovi assunti", cioè ai lavoratori assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato stipulato a far data dal 01/01/2001 nonché agli assunti con contratto a tempo determinato in essere alla data del 30/05/2000 o stipulato successivamente.
- Attività connesse alla previdenza complementare - a favore dei dipendenti pubblici e dei relativi fondi pensione - analiticamente descritte in seguito.

- Assicurazione Sociale Vita, indennità economica erogata ai beneficiari in seguito al decesso dell'iscritto o di un suo familiare a carico, rapportata alla mensilità media annua della retribuzione lorda.

Dalle registrazioni contabili 2007, la spesa complessiva relativa alle prestazioni di fine servizio/fine rapporto risulta pari ad € 7.156.598.098,00 a fronte di una previsione di € 7.322.225.272,00 come rappresentato distintamente per TFR e TFS nella tabella che segue:

Prestazione	Previsione 2007	Pagato 2007
TFS	€ 6.958.611.600,00	€ 6.829.385.138,00
TFR	€ 363.613.672,00	€ 327.212.960,00
TOTALE	€ 7.322.225.272,00	€ 7.156.598.098,00

L'utilizzo del budget complessivamente è stato del 97% differenziato per le due prestazioni, per il TFS si è trattato del 98%, per il TFR del 90%.

È necessario precisare che in fase di previsione, l'importo stanziato per le prestazioni suddette pari a € 4.983.025.300, era stato sottostimato poiché non risultava ancora definita la legge Maroni con gli effetti in materia di pensionamento, soprattutto per il comparto della scuola, e nel corso dell'anno è stato necessario effettuare 2 variazioni di bilancio sul capitolo del TFS dove il numero di prestazioni erogate è stato superiore al pianificato. Le domande pervenute hanno registrato, rispetto al 2006, una variazione del 25% dovuto alla maggior quantità di pensionamenti in parte dovuti, come accennato, alle notizie sull'iter della legge Maroni.

L'analisi delle singole prestazioni porta alle seguenti considerazioni.

Per quanto riguarda la spesa relativa ai trattamenti di fine rapporto, questa risulta inferiore alla previsione, nonostante sia stata liquidata una quantità maggiore di TFR rispetto al dato programmato su base nazionale; il fenomeno trova una motivazione plausibile nel fatto che la maggior parte delle liquidazioni ha riguardato gli iscritti del comparto scuola, periodi di supplenze generalmente brevi.

Nel corso del 2007, per fronteggiare l'enorme carico di lavoro delle Sedi, nell'ambito della Direzione Generale è stato dato corso ad un progetto locale che ha lavorato circa 103.729 pratiche di TFR delle Sedi Provinciali relative a periodi fino al 31 dicembre 2006. Ciò ha determinato un aumento della produzione rispetto al 2006 con contestuale aumento della spesa.

Se si osserva l'andamento della spesa negli ultimi tre anni e il numero di prestazioni erogate si nota, in modo evidente il notevole incremento rispetto agli anni passati registrato sia sulle previsioni che sulla spesa complessiva per TFS e TFR.

Nella tabella che segue gli importi riferiti alla spesa e le quantità riferite ai prodotti evidenziano quanto detto:

ANNO	Spesa per TFS e TFR	n. prestazioni erogate*
2005	€ 3.998.575.696,00	579.463
2006	€ 5.077.688.819,00	616.280
2007	€ 7.133.418.595,00	673.107

*numero complessivo di prestazioni che hanno dato luogo a mandato con esclusione delle pratiche definite che non hanno comportato pagamento (<0, < 12 euro, negative).

L'incremento registrato dalla spesa è maggiore rispetto all'incremento delle prestazioni erogate. Mentre la spesa registra un incremento del 27% dal 2005 al 2006 e del 40% tra il 2006 e il 2007, il numero di prestazioni erogate segna una variazione rispettivamente del 6,3% e del 9,2%. Le cause di questo disallineamento percentuale sono da ricercare nell'aumento degli anni utili liquidati e nella variazione delle retribuzioni a seguito dell'applicazione dei contratti, entrambi fattori che hanno determinato l'aumento dei valori medi delle prestazioni sia di TFS che di TFR.

ANALISI DELLE SINGOLE PRESTAZIONI

TFS (Indennità di buonuscita ed Indennità premio di servizio)

La spesa sostenuta dall'Istituto per i trattamenti di fine servizio rappresenta, all'interno di tale spesa previdenziale, circa il 95% e si riferisce esclusivamente alle gestioni ex Enpas per gli statali ed ex Inadel per i dipendenti degli Enti locali.

Totale nazionale	TFS 2007		
	Pagato - ex ENPAS	Pagato - ex INADEL	Totale pagato
	(1)	(2)	(1+2)
	4.813.191.121,99	2.016.194.016,19	6.829.385.138,18

Il 70% dell'importo riguarda la gestione ex Enpas ed il restante 30% la gestione ex Inadel. Tale riparto riflette, in qualche misura, quello che corre tra personale Statale e degli Enti Locali e soprattutto, del differente valore medio delle prestazioni.

In effetti il numero di liquidazioni relative ai TFS -Stato è risultato superiore al numero di TFS - Enti Locali, sia come prime liquidazioni (60%) che come riliquidazioni (53%) dovute nella quasi totalità dei casi all'applicazione dei contratti di comparto. C'è da sottolineare che gli importi medi delle prime

liquidazioni si attestano per lo Stato intorno a € 70.000,00 e per gli Enti Locali intorno a € 45.000,00, le riliquidazioni presentano lo stesso andamento: € 5.128,00 per lo Stato e € 2.500,00 per gli Enti Locali.

L'analisi dei dati di produzione evidenzia che nell'anno 2007 sono state erogate complessivamente 173.001 prestazioni, suddivise tra 109.122 prime liquidazioni e 63.879 riliquidazioni. La produzione è stata superiore al programmato, motivo che ha determinato l'insufficienza del budget preventivato nel capitolo e che ha poi comportato le variazioni sul bilancio per adeguare le disponibilità alle richieste.

Pervenute 2007		Annullate 2007		Prestazioni liquidate 2007	
Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliq.ni	Prime Liq.ni	Riliq.ni
3	4	5	6	7	8
124.846	62.281	8.340	2.372	109.122	63.879

Sulla base dei dati di produzione rilevati dalla D.C. Pianificazione, e riportati in tabella si può rilevare che a fronte di 187.127 domande complessivamente pervenute tra prime liquidazioni e riliquidazioni ne sono state evase il 92%. La produzione ha fatto registrare, rispetto al 2006, un aumento dell' 17%.

Trattamento di fine rapporto - TFR

La spesa sostenuta dall'Istituto per i trattamenti di fine rapporto rappresenta, all'interno di tale spesa previdenziale per TFS/TFR il 5% e si riferisce esclusivamente alle gestioni ex Enpas per gli statali ed ex Inadel per i dipendenti degli Enti locali

TFR 2007			
Totale Nazionale	Pagato - ex INADEL		Totale pagato
	(2)		(1+2)
	244.269.243,98	82.943.716,73	327.212.960,71

La spesa per la gestione ex Enpas rappresenta il 75% della spesa complessiva. Anche per il TFR come già per il TFS, i dipendenti dello Stato incidono in modo considerevole, rappresentano infatti l'85% delle prime liquidazioni e il 70% delle riliquidazioni. Per lo Stato si tratta, essenzialmente, di supplenti della Scuola.

Gli importi medi delle prestazioni suddette nel caso del TFR subiscono un inversione di tendenza. I valori medi più alti sono quelli relativi alle prime liquidazioni dei TFR degli Enti locali, determinato essenzialmente dai maggiori periodi di servizio valutati rispetto a quelle dello Stato. A livello nazionale si registra per lo Stato un valore medio pari a € 632,00 mentre per gli Enti Locali si tratta di un importo più che raddoppiato, € 1.279,00. Le riliquidazioni TFR

registrano invece i valori medi più alti per lo Stato con € 160,00 rispetto agli Enti Locali che segnano un valore nazionale pari a € 117,00.

Per quanto riguarda la produzione il prospetto, rilevato dai dati della D.C. Pianificazione, con i dati riepilogativi, suggerisce alcune considerazioni.

Totale	Pervenute 2007		Annullate 2007		Prestazioni liquidate 2007	
	Prime Liq.ni	Rilicq.ni	Prime Liq.ni	Rilicq.ni	Prime Liq.ni	Rilicq.ni
	3	4	5	6	7	8
	402.583	94.382	13.154	13.528	471.532	90.030

Nel corso dell'anno sono pervenute 402.583 domande di prima liquidazione TFR e 94.382 domande di riliquidazione TFR, con un incremento rispetto al 2006 del 15,7% per le prime liquidazioni e un decremento del 34% delle riliquidazioni.

Le prestazioni di TFR liquidate sono state numericamente superiori alle pervenute e questo ha fatto registrare una riduzione della giacenza cui ha contribuito in modo considerevole la Direzione Generale con il Progetto Locale liquidando nell'anno 103.729 prime liquidazioni e 3.062 riliquidazioni.

Sembra opportuno rappresentare come la procedura telematica per la liquidazione del TFR del comparto scuola (procedura predisposta, in accordo con il MIUR, per il trasferimento telematico dei dati economici e giuridici), mostri l'abbattimento dei tempi di impianto ed istruttoria determinando in tempi rapidi la liquidazione delle domande sia per le prime liquidazioni sia per le riliquidazioni. Nel 2007 la liquidazione attraverso modelli telematici ha riguardato più di 200.000 domande tra prime e seconde liquidazioni. Al riguardo la stessa è diventata operativa a partire dal 2005.

Interessi legali e rivalutazione monetaria

La spesa per interessi di mora, legge 412/91 e 14/97, determinata dal ritardato pagamento delle prestazioni di TFR e TFS, sostenuta nell'anno 2007 è stata superiore a quanto previsto in sede di bilancio di previsione. Sugli interessi ha prevalentemente inciso il Progetto Locale Centrale che ha comportato la definizione di 103.729 prestazioni TFR arretrati, inviati dalle Sedi Periferiche.

	Previsione	Pagato
Interessi	€ 12.703.100,00	€ 14.876.906,00

La spesa complessiva di € 14.876.906,00 determinata dal notevole smaltimento dell'arretrato ha risentito della lavorazione di pratiche molto datate che ha generato quindi l'inevitabile maggior esborso per pagamento di interessi, una parte dei quali (€ 4.310.781,00), sembra opportuno evidenziarlo, è a carico degli Enti datori di lavoro che hanno inviato la documentazione dopo i termini previsti dalla normativa vigente.

La Corte nel prendere atto della rilevanza della somma degli interessi in questione rimarca la perdurante gravità del fenomeno invitando l'amministrazione a predisporre, anche mediante la riorganizzazione degli uffici, utili misure di rimedio.

Assicurazione Sociale Vita (ASV)

La prestazione in parola ha natura previdenziale sussistendo un contributo obbligatorio di finanziamento che ha una particolare valenza sociale perché interviene per fronteggiare specifici e drammatici eventi della vita. Detta prestazione si sostanzia nella erogazione di una indennità in caso di decesso dell'iscritto o di persona della famiglia a carico a fronte di un contributo di finanziamento dello 0,12% così ripartito: lo 0,093% a carico del datore di lavoro, e dello 0,027% a carico dell'iscritto. Sono iscritti obbligatoriamente tutti i dipendenti degli Enti di diritto pubblico comunque denominati economici e non economici, e facoltativamente i pensionati degli stessi.

Poiché la prestazione spetta al verificarsi dell'evento morte, l'aliquota complessiva di contribuzione determinata con riferimento al tasso di mortalità degli anni '60, determina un avanzo finanziario della gestione.

I dati relativi al capitolo di bilancio evidenziano un utilizzo del budget pari al 59% a seguito di una previsione sovrastimata della domanda.

Previsione	Pagato
€ 7.096.200,00	€ 4.179.898,00

Nell'anno 2007 risultano erogate 820 prestazioni, circa il 30% in più rispetto al 2006, con una variazione di spesa pari a + 9%.

L'importo medio della prestazione, pari a € 5.100,00 ha un andamento variabile all'interno dei Compartimenti. Tale differenza è dovuta ai diversi contratti dei bancari, dei dipendenti degli Enti pubblici non economici etc.

La tabella seguente evidenzia l'andamento della spesa a partire dal 2005 anno in cui, con circolare n. 15 del 12/5/2005, sono state date alle Sedi disposizioni normative relative alla periferizzazione della prestazione.

ANNO	Previsioni	Pagato	Prestazioni erogate
2005	€ 6.313.400,00	€ 6.245.426,00	1.248
2006	€ 6.233.400,00	€ 3.837.768,00	628
2007	€ 7.096.200,00	€ 4.179.898,00	820

Il prospetto mostra, nei tre anni esposti, un andamento della prestazione insolito. Il numero elevato di liquidazioni relative al 2005 è stato determinato dalla lavorazione di tutte le pratiche giacenti prima della periferizzazione della prestazione.

7.4 PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Dal 2007 ad oggi non si è registrato l'atteso avvio dei Fondi Pensione di categoria relativi ai comparti contrattuali degli Enti locali, del Servizio sanitario nazionale, delle Amministrazioni statali e degli Enti pubblici non economici. Tra agosto ed ottobre del 2007 furono stipulati gli accordi istitutivi dei due fondi di riferimento per questi comparti di contrattazione: il fondo Perseo per il personale delle autonomie locali, delle regioni e del servizio sanitario nazionale ed il fondo Sirio per il personale dei ministeri, della Presidenza del Consiglio, degli enti pubblici non economici.

Il flusso delle adesioni ad Espero ha registrato un significativo ridimensionamento nel 2008. Dall'inizio dell'anno sono pervenute circa 2.000 adesioni, mentre nel 2007 furono quasi 20.000.

Si sono quasi stabilizzati i livelli di adesione nei fondi Laborfonds e Fopadiva in considerazione dell'alta percentuale dei dipendenti pubblici iscritti in relazione alla base dei potenziali aderenti.

Numero degli iscritti ai Fondi al 31 agosto 2008

FONDO	ISCRITTI
ESPERO	79.000
LABORFONDS	13.000
FOPADIVA	3.500

Le attività svolte dalla competente Direzione Centrale nell'arco di tempo considerato, sono state le seguenti:

- partecipazione, in sede ARAN, alle attività di costituzione dei nuovi Fondi Pensione (Sirio e Perseo), con conseguente predisposizione delle procedure amministrative ed informatiche per poter fornire a tali fondi i servizi previsti dalla legge e dalle convenzioni;
- interfaccia con i Fondi Pensione Espero e Laborfonds per la fornitura dei servizi previsti dalla legge e dalle convenzioni (versamento del contributo datoriale di competenza fino al 31 dicembre 2007, gestione delle posizioni anagrafiche e delle adesioni, invio delle informazioni relative alla posizione figurativa contabilizzata dall'Inpdap con riferimento agli accantonamenti di TFR destinati a Previdenza Complementare);
- interfaccia e supporto alla Società informatica che sta sviluppando il nuovo software di gestione della Previdenza Complementare;